

## 4 Il testo poetico e le forme metriche: la rima

I versi possono essere legati fra loro dalla **rima**, ossia dalla ripetizione di suoni uguali in due o più parole a fine verso, a partire dall'ultima vocale accentata. Così, ad esempio, **prigiòni** fa rima con **intenziòni**; **gènte** con **sénte**; **bambìno** con **pulcìno**, ecc.

I tipi di rima più frequenti sono:

- ▶ la **rima baciata**, quando rimano due versi consecutivi:

Osservare tra fronti il palpitare	A
lontano di scaglie di mare	A
mentre si levano tremuli scricchi	B
di cicale dai calvi picchi.	B

(Eugenio Montale)

In questo caso lo **schema metrico** è **AA, BB, CC**, ecc.;

- ▶ la **rima alternata**, quando il primo verso rima con il terzo e il secondo con il quarto:

Mia madre era al cancello.	A
Che pianto fu! Quante ore!	B
Lì, sotto il verde ombrello	A
della mimosa in fiore!	B

(Giovanni Pascoli)

In questo caso lo **schema metrico** è **ABAB**;

- ▶ la **rima incrociata**, quando il primo verso rima con il quarto e il secondo con il terzo:

Quando la terra è d'ombre ricoverta	A
e soffia il vento, e in su l'arene estreme	B
l'onda va e vien che mormorando geme,	B
e appar la luna tra le nubi incerta.	A

(Ugo Foscolo)

In questo caso lo **schema metrico** è **ABBA**;

- ▶ la **rima incatenata**, quando in una serie di terzine, il primo verso della prima terzina rima con il terzo, mentre il secondo verso della prima terzina rima con il primo verso della seconda terzina, formando tra loro come una catena:

Nel mezzo del cammin di nostra vita	A
mi ritrovai per una selva oscura,	B
ché la diritta via era smarrita.	A
Ahi quanto a dire qual era è cosa dura	B
esta selva selvaggia e aspra e forte	C
che nel pensier rinnova la paura.	B

(Dante Alighieri)

In questo caso lo **schema metrico** è **ABA, BCB, CDC**, ecc.

- ▶ Quando i versi non sono legati fra loro dalla rima, prendono il nome di **versi sciolti**.
  - ▶ Quando, invece, i versi sono di lunghezza diversa, prendono il nome di **versi liberi**.
- I versi sciolti e i versi liberi sono tipici dei poeti del Novecento.

Ecco un esempio:

Pablo Neruda  
***Ode alla casa abbandonata***

Casa, arrivederci!  
 Non posso  
 dirti  
 quando  
 torneremo:  
 domani oppure no,  
 tardi o molto più tardi.

Un altro viaggio,  
 ma questa volta  
 voglio  
 dirti  
 quanto amiamo  
 il tuo cuore di pietra:  
 quanto sei generosa  
 con il tuo fuoco  
 acceso  
 là in cucina  
 e il tuo tetto  
 su cui cade  
 sgranata  
 la pioggia  
 come se scivolasse  
 la musica dal cielo!  
 [...]

(da *Poesie*, Sansoni, Firenze)



- ▶ Esistono anche «rime imperfette». I poeti, cioè, ottengono spesso un effetto simile alla rima con l'assonanza e la consonanza.

Nell'**assonanza** le sillabe finali di due parole presentano **vocali uguali**, ma consonanti differenti:

tr o tt a / gal o pp a.

Nella **consonanza**, invece, le sillabe finali di due parole presentano **consonanti uguali**, ma vocali differenti:

no str a / fine str a.

**1** Considera i seguenti versi:

Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo  
di gente in gente, me vedrai seduto  
su la tua pietra, o fratel mio, gemendo  
il fior de' tuoi gentili anni caduto.

(Ugo Foscolo)

- Il primo verso rima con il .....
- Il secondo verso rima con il .....
- Di conseguenza, questo **tipo di rima** si chiama .....
- e lo **schema metrico** è: (indica con una crocetta la risposta esatta)

ABAB                       AA, BB                       ABBA

**2** Considera i seguenti versi:

Spesso il male di vivere ho incontrato  
era il rivo strozzato che gorgoglia  
era l'incartocciarsi della foglia  
riarsa, era il cavallo stramazato.

(Eugenio Montale)

- Il primo verso rima con il .....
- Il secondo verso rima con il .....
- Di conseguenza, questo **tipo di rima** si chiama .....
- e lo **schema metrico** è: (indica con una crocetta la risposta esatta)

AA, BB                       ABBA                       ABAB

**3** Considera i seguenti versi:

E guardai nella valle: era sparito  
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano  
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano  
vocio di gridi piccoli e selvaggi:  
uccelli spersi per quel mondo vano.

(Giovanni Pascoli)

- Il primo verso della prima terzina rima con il .....
- Il secondo verso della prima terzina rima con il .....
- Di conseguenza, questo **tipo di rima** si chiama .....
- e lo **schema metrico** è: (indica con una crocetta la risposta esatta)

ABA, BCB                       AA, BB, CC                       ABBA

**4** Considera i seguenti versi:

O cavallina, cavallina **storna**  
che portavi colui che non **ritorna**

(Giovanni Pascoli)

► Lo schema metrico è: .....

**5** Considera i seguenti versi:

E subito riprende  
il viaggio  
come  
dopo il naufragio  
un superstite  
lupo di mare.

(Giuseppe Ungaretti)

► Come li definiresti?

A rima baciata

A rima incatenata

A rima alternata

Versi sciolti

A rima incrociata

Versi liberi

**6** Nei seguenti versi riconosci le **assonanze**.

Il mare è tutto azzurro.  
Il mare è tutto calmo.  
Nel cuore è quasi un urlo  
di gioia. E tutto è calmo.

(Sandro Penna)

Piove su le tue ciglia nere  
sì che par tu pianga  
ma di piacere; non bianca  
ma quasi fatta virente  
par da scorza tu esca.

(Gabriele D'Annunzio)

**7** Nei versi a lato riconosci le **consonanze**.

... traversando l'alte  
nebulose; hai le penne lacerate  
dai cicloni, ti desti a soprassalti.

(Eugenio Montale)

**8** Nei versi a lato cerchia in rosso le **assonanze**, in blu le **consonanze**.

La tua gattina è diventata magra.  
Altro male non è il suo che d'amore:  
male che alle tue cure la consacra.

Non provi un'accorata tenerezza?  
Non la senti vibrare come un cuore  
sotto alla tua carezza?  
Ai miei occhi è perfetta  
come te questa tua selvaggia gatta [...]

(Umberto Saba)